



Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare



Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

## CONVENZIONE TRIENNALE

*Ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del Decreto Ministeriale 21 maggio 2010, n. 123*

### TRA

il **Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare** (di seguito “Ministro”), rappresentato dal dott. Gian Luca Galletti, con sede in Roma in via Cristoforo Colombo n. 44, Codice Fiscale 97047140583,

### E

**l'ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale** (di seguito “ISPRA”), in persona del Presidente e legale rappresentante Prof. Bernardo De Bernardinis, con sede e domicilio fiscale in Roma in via Vitaliano Brancati n. 48, Codice Fiscale e Partita IVA 10125211002

### PREMESSO CHE

- l'articolo 28 del Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni con Legge 6 agosto 2008, n. 133, ha istituito l'ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;
- con il Decreto Ministeriale 21 maggio 2010, n. 123 è stato emanato il regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, di cui all'articolo 38 del D.Lgs. del 30 luglio 1999, n. 300 e s.m.i. dell'INFS di cui alla Legge 11 febbraio 1992, n. 157 e s.m.i. e dell'ICRAM di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 21 gennaio 1994, n. 61 in un unico Istituto denominato ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, a norma del citato articolo 28 del D.Lgs. del 25 giugno 2008, n. 112;
- l'ISPRA svolge pertanto le funzioni già dell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i servizi Tecnici – APAT, dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica – INFS, e dell'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica Applicata al Mare – ICRAM, assumendone i connessi obblighi;
- l'articolo 1, comma 1 del Decreto Ministeriale 21 maggio 2010, n. 123, prevede che l'ISPRA è ente pubblico di ricerca, dotato di personalità giuridica di diritto

pubblico e di autonomia tecnico-scientifica, organizzativa, finanziaria, gestionale, patrimoniale e contabile;

- l'articolo 1, comma 3, del Decreto Ministeriale 21 maggio 2010, n. 123, prevede che l'ISPRA sia sottoposto alla vigilanza del Ministro, il quale impartisce le Direttive Generali alle quali l'ISPRA si attiene nel perseguimento dei compiti istituzionali;
- l'articolo 12, comma 4, del Decreto Ministeriale 21 maggio 2010, n. 123, che prevede che il Ministero e l'ISPRA stipolino una Convenzione Triennale, con adeguamento finanziario e degli obiettivi per ciascun esercizio, con la quale, previa ricognizione dei Servizi Ordinari, sono individuate anche le eventuali Attività Ulteriori, non incompatibili con i Servizi Ordinari, svolgibili da ISPRA, nonché le risorse allo scopo disponibili;
- con il Decreto Ministeriale n. 356 del 9 dicembre 2013 è stato approvato lo Statuto dell'ISPRA;
- con DPCM 10 giugno 2014, n. 142, è stato adottato il Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Organismo Indipendente di Valutazione – OIV della *performance* e degli Uffici di diretta collaborazione;
- l'articolo 2, comma 6, del citato DPCM 10 giugno 2014, n. 142, che prevede che *“il Ministro si avvale, per i compiti istituzionali e le attività tecnico-scientifiche e di controllo ambientale di interesse nazionale, dell'ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale”*;
- la legge 31 dicembre 2009, n. 196, “Legge di Contabilità e Finanza Pubblica”, prevede all'articolo 11, comma 3, lettera d), che la Legge di Stabilità indichi “gli importi, in apposita tabella, con le relative aggregazioni per programma e per missione, della quota da iscrivere nel bilancio di ciascuno degli anni considerati dal bilancio pluriennale per le leggi di spesa permanente, la cui quantificazione è rinviata alla Legge di Stabilità, con esclusione delle spese obbligatorie”;
- a norma della predetta legge 196/09 rientrano tra le spese obbligatorie il pagamento di stipendi, assegni, pensioni e altre spese fisse, le spese per interessi passivi, quelle derivanti da obblighi comunitari e internazionali, le spese per ammortamento di mutui, nonché quelle così identificate per espressa disposizione normativa;
- ai sensi dell'articolo 52, comma 1, della citata legge 196/09, in sede di prima applicazione la Legge di Stabilità dispone la soppressione, alla tabella di cui all'articolo 11, comma 3, lettera d), della Legge di Contabilità, delle spese obbligatorie e delle relative norme di rinvio alla tabella stessa e che tali spese restano quindi contestualmente determinate dalla Legge di Bilancio.
- sono istituiti nel programma di spesa “17. 3 – Ricerca in materia ambientale” – UdV 2.1 – il capitolo concernente “Spese di natura obbligatoria per l' Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale”, il capitolo di parte corrente

concernente “Spese di funzionamento per l’ Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale” e il capitolo del macroaggregato Investimenti “Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale”;

- con Decreto del Ministro n. 108 in data 10 giugno 2015 è stata adottata la Direttiva Generale sullo svolgimento delle funzioni e compiti dell’ISPRA per il triennio 2015-2017, contenente, tra l’altro, le Linee Prioritarie di Azione a supporto del Ministero;
- è stata emanata la legge 28.12.2015 n. 208, recante “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato” – Legge di Stabilità 2016;
- con legge 28.12.2015 n. 209 è stato approvato il bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2016 e pluriennale per il triennio 2016-2018;
- con il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 22 febbraio 2016 n. 38, è stata emanata la Direttiva Ministeriale concernente gli indirizzi generali per l’attività amministrativa e la gestione del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l’anno 2016;

RITENUTO di procedere alla stipula della suddetta Convenzione Triennale, ex articolo 12, comma 4, del Decreto Ministeriale 21 maggio 2010, n. 123;

**TUTTO CIO’ PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

#### ***ARTICOLO 1***

##### ***PREMESSE***

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto.

#### ***ARTICOLO 2***

##### ***DEFINIZIONI***

1. Ai fini della presente Convenzione, si intende per:
  - a. **Ministero:** il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai sensi del D.Lgs. del 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni ed integrazioni;
  - b. **ISPRA:** l’ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale di cui all’articolo 28 del D.Lgs. del 25 giugno 2008, n. 112,

- convertito con modificazioni con Legge 6 agosto 2008, n. 133 (di seguito anche Istituto);
- c. **Linee Prioritarie di Azione:** ambiti tematici di azione prioritaria dell'ISPRA individuati sulla base di apposite Direttive adottate dal Ministro dell'Ambiente, di cui l'ultima emanata con Decreto del Ministro n. 108 in data 10 giugno 2015, e relativi aggiornamenti annuali;
  - d. **Servizi Ordinari:** attività istituzionali che l'ISPRA è tenuta a svolgere e garantire, in base alle funzioni ad esso attribuite ai sensi dell'articolo 2 del Decreto Ministeriale del 21 maggio 2010, n. 123, oggetto di ricognizione per sintesi nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente Atto, che sono svolte nell'ambito della copertura finanziaria assicurata dal contributo ordinario destinato all'ISPRA, di cui ai capitoli di Bilancio dello Stato citati in premessa;
  - e. **Attività Ulteriori:** eventuali attività, aggiuntive e integrative, non incompatibili con i Servizi Ordinari, svolte da ISPRA a supporto del Ministero, sulla base di specifiche esigenze concordate tra ISPRA e le Strutture Organizzative del Ministero di livello generale, in coerenza con le Linee Prioritarie di Azione; alla data della entrata in vigore della presente Convenzione dette Attività Ulteriori sono quelle oggetto di apposite convenzioni già sottoscritte tra ISPRA e le strutture organizzative del Ministero, come enunciate nell'Allegato B, che costituisce parte integrante del presente Atto;
  - f. **Atti Esecutivi:** atti di natura convenzionale di programmazione e definizione delle Attività Ulteriori, come sopra definite, e delle connesse risorse finanziarie di copertura;
  - g. **Rapporti Periodici:** indica i rapporti sullo stato di avanzamento e sui risultati conseguiti, nei periodi e con le modalità determinate dal successivo Art. 11, per quanto concerne lo svolgimento delle attività programmate, relativamente a ciascuna Struttura Organizzativa;
  - h. **Strutture Organizzative:** i Centri di Responsabilità amministrativa (CdR) cui, ai sensi dell'articolo 1 del D.Lgs. del 7 agosto 1997, n. 279, fanno capo le Unità di Voto (UdV) in cui è ripartito il Bilancio di Previsione del Ministero, nel corso di vigenza della presente Convenzione;
  - i. **Segretariato Generale:** il Centro di Responsabilità amministrativa retto dal **Segretario Generale** di cui all'articolo 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2014, n. 142.

### **ARTICOLO 3**

#### **OGGETTO E DURATA**

1. La presente Convenzione regola, per la durata di tre anni a decorrere dall'esercizio finanziario 2016, il rapporto tra il Ministero e l'ISPRA, quale Istituto tecnico scientifico di riferimento di cui il Ministero si avvale nell'esercizio delle funzioni in materia di protezione, controllo e ricerca

ambientale, secondo quanto indicato nelle Direttive Generali sullo svolgimento delle funzioni e compiti dell'ISPRA di cui la vigente adottata con Decreto del Ministro n. 108 in data 10 giugno 2015;

2. Qualsiasi altro atto o accordo tra il Ministero e ISPRA, avente ad oggetto medesime o similari funzioni, deve essere definito nel rispetto dei termini e degli indirizzi generali individuati dal presente Atto, che costituisce Convenzione quadro Triennale di definizione e disciplina degli ambiti d'intervento e dei relativi impegni, in coerenza con quanto previsto dalle Direttive Generali annuali sullo svolgimento dei compiti dell'Istituto;
3. L'ISPRA garantisce, prioritariamente, l'erogazione dei Servizi Ordinari in aderenza alla normativa vigente, nell'ambito dei suoi compiti statutari. Detti Servizi Ordinari sono oggetto di ricognizione nell'Allegato A, che costituisce parte integrante della presente Convenzione, e sono svolti nell'ambito della copertura finanziaria assicurata dal contributo ordinario destinato all'ISPRA, di cui ai citati capitoli di Bilancio dello Stato;
4. Nel periodo di validità della presente Convenzione l'ISPRA, su richiesta del Ministero, provvede all'erogazione di Attività Ulteriori, aggiuntive e non incompatibili rispetto ai Servizi Ordinari, sulla base delle risorse rese disponibili in ciascun Atto Esecutivo e in coerenza con le Linee Prioritarie di Azione di cui all'Art. 4. Alla data di sottoscrizione della presente Convenzione triennale, le Attività Ulteriori sono quelle previste da Convenzioni esecutive o Atti vigenti alla stessa data (Allegato B).

#### **ARTICOLO 4**

##### **LINEE PRIORITARIE DI AZIONE**

1. Nel periodo di validità della presente Convenzione, triennio 2016-2018, l'ISPRA provvede allo svolgimento delle funzioni e compiti istituzionali, nell'ambito delle risorse disponibili in base agli appositi stanziamenti del Bilancio dello Stato, a titolo di contributo ordinario (per le funzioni di cui all'allegato A) e di risorse ulteriori (per le funzioni di cui all'allegato B), prioritariamente in conformità alle normative nazionali e comunitarie vigenti che disciplinano i compiti dell'ISPRA e in stretta coerenza con le Linee Prioritarie di Azione nel campo della protezione ambientale e della ricerca, indicate nelle Direttive Generali sullo svolgimento delle funzioni e compiti dell'ISPRA che, in base al D.M. 108/2015, sono così riassunte:
  - prioritari servizi di consulenza, supporto e contributo tecnico-scientifico al Ministero;
  - monitoraggio e controllo ambientale;
  - sviluppo di attività di "ricerca di base" e "ricerca applicata";
  - formazione ed educazione ambientale;
  - informazione ambientale.

## **Prioritari servizi di consulenza, supporto e contributo tecnico-scientifico al Ministero**

L'ISPRA svolge i suddetti servizi, in ottemperanza alle normative vigenti sia nazionali sia comunitarie, nei seguenti ambiti:

### **Suolo e territorio:**

- a. valutazione dello stato di qualità e dei relativi *trends* dell'ambiente naturale terrestre;
- b. valutazioni incidenti la difesa del suolo con riferimento all'attività del rischio idrogeologico;
- c. bonifica dei siti contaminati di interesse nazionale ed elaborazione dei criteri di carattere generale in tema di rilevazione dello stato di inquinamento e contaminazione del suolo e del sottosuolo con particolare riferimento alle attività istruttorie nell'ambito dei procedimenti di approvazione dei progetti;
- d. valutazione del rischio dei prodotti fitosanitari, in materia di uso sostenibile dei pesticidi, dei biocidi (pesticidi non agricoli) e attuazione di convenzioni internazionali in materia di prodotti chimici;
- e. gestione del ciclo dei rifiuti e risposta alle emergenze specifiche;
- f. protezione dell'ambiente naturale terrestre;
- g. tutela della biodiversità e delle aree naturali protette.

### **Acqua:**

- a. valutazione dello stato di qualità e dei relativi *trends* delle acque interne, delle acque marine e delle acque marino-costiere;
- b. gestione sostenibile e protezione delle risorse idriche;
- c. tutela della biodiversità e delle aree marine protette;
- d. supporto tecnico-scientifico nella redazione degli allegati tecnici della normativa di settore per la tutela delle acque dall'inquinamento e predisposizione di Linee Guida per la programmazione delle misure qualitative da attuare per la tutela delle risorse idriche.

### **Atmosfera e clima:**

- a. valutazione dello stato di qualità e dei relativi *trends* dell'aria;
- b. adempimenti in tema di clima e di cambiamenti climatici;
- c. supporto e valutazioni in tema di *Emission Trading*;
- d. tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera;
- e. efficientamento energetico degli edifici pubblici;
- f. stima e controllo del rumore e dei campi elettromagnetici;
- g. mobilità sostenibile.

### **Danno ambientale:**

- a. supporto e valutazione sugli interventi urgenti da adottare per prevenire le minacce di danno ambientale;

- b. supporto alla istruttoria e gestione del danno ambientale e del relativo contenzioso;
- c. supporto ai fini dell'accertamento e della stima del danno ambientale;
- d. individuazione delle misure di riparazione del danno ambientale;
- e. consulenza tecnica riguardo i procedimenti penali e civili, anche al fine di stimare il danno ambientale; in tale ambito è ricompresa l'evasione delle richieste pendenti di valutazione del danno ambientale e l'efficiente supporto all'azione ministeriale di prevenzione e ripristino ambientale;
- f. supporto alla definizione dei criteri per l'uniforme esercizio delle azioni di risarcimento del danno ambientale;
- g. gestione di crisi ed emergenze specifiche.

**Convenzioni, applicazione delle normative, procedimenti amministrativi:**

- a. valutazioni ambientali nell'ambito dei procedimenti amministrativi e autorizzativi, quali la VIA, la VIA speciale (VIAS), la VAS e l'AIA, anche relativamente ai profili internazionali e comunitari, supporto amministrativo e operativo alla Commissione AIA/IPPC, a gravare su quota delle tariffe AIA versate;
- b. certificazione ambientale (EMAS, Ecolabel, ecc.);
- c. valutazione delle sostanze chimiche (regolamenti REACH e CLP);
- d. approfondimenti e chiarimenti in casi controversi relativi alla corretta interpretazione e applicazione della normativa vigente;
- e. valutazione e vigilanza sulle attività e i processi industriali pericolosi;
- f. emissioni di pareri previsti dalla vigente normativa, ovvero su specifica richiesta del Ministro, anche per il tramite delle competenti Direzioni Generali del Dicastero, nell'ambito dei procedimenti istruttori di competenza;
- g. attuazione di convenzioni internazionali in materia ambientale, partecipazione a processi negoziati in ambito sovranazionale, ad attività di coordinamento di programmi e progetti nazionali, europei ed internazionali (GMES, GEO, UNEPO, OCSE, ecc.) e assistenza tecnica alla partecipazione del Ministero ai Gruppi di Lavoro in ambito comunitario ed internazionale;
- h. indicazioni riguardo la produzione e revisione normativa, ivi compresa quella di recepimento ed attuativa delle Direttive UE;
- i. supporto nelle attività relative alla definizione, implementazione e gestione di programmi e progetti definiti in sede negoziale con altre Amministrazioni dello Stato, con le Regioni e gli Enti Pubblici;
- j. consulenza e supporto per la programmazione delle politiche di coesione e dei fondi europei, nonché per la programmazione nazionale ed europea;
- k. affiancamento alle attività di coordinamento del Segretario Generale, anche per quanto concerne l'esercizio delle competenze nell'ambito della ricerca, nonché per la strutturazione e sostegno presso il Ministero di un'essenziale funzione di alta consulenza scientifica interdisciplinare nelle materie ambientali.

### **Monitoraggio e controllo ambientale:**

L'ISPRA, direttamente o attraverso la collaborazione con il sistema delle Agenzie ARPA/APPA, assicura le seguenti attività:

- a. monitoraggio e controllo per ciò che riguarda la sicurezza nucleare, la radio protezione e le ispezioni AIA per gli impianti di interesse nazionale;
- b. verifica di ottemperanza alle prescrizioni dettate nelle procedure di valutazione ambientale (VIA, VIAS, VAS, AIA);
- c. monitoraggio e controllo dello stato e dell'evoluzione di tutte le matrici ambientali;
- d. monitoraggio e controllo dei territori interessati dall'impiego di OGM, fitosanitari e pesticidi;
- e. verifica dei piani di monitoraggio ambientale nelle diverse fasi delle opere e dei progetti;
- f. impegno nel processo di uniformazione, a livello nazionale e comunitario, delle attività di monitoraggio e controllo, intese come indispensabili ai processi di valutazione;
- g. promozione dello sviluppo del sistema nazionale per la protezione e i controlli ambientali e di coordinamento tecnico delle Agenzie ARPA/APPA, in modo tale da assicurare l'accuratezza delle misurazioni e il rispetto degli obiettivi di qualità e di convalida dei dati, sia per ciò che riguarda l'approvazione di sistemi di misurazione, l'adozione di linee guida e l'accreditamento dei laboratori, sia per quanto concerne i processi di registrazione e archiviazione del dato ai fini delle successive interpretazioni ed elaborazioni statistiche e rappresentazione di sintesi in modalità condivisa.

### **Sviluppo di attività di “ricerca di base” e “ricerca applicata”:**

Le attività di ricerca sono finalizzate al supporto delle funzioni istituzionali, nonché alla promozione dello sviluppo di professionalità chiamate ad operare nei diversi settori della tutela dell'ambiente. Nell'ambito della “ricerca di base”, l'ISPRA, provvede all'accrescimento ed evoluzione della conoscenza teorica e della comprensione delle relazioni tra le differenti variabili in gioco in un determinato processo. Attraverso la conoscenza teorica acquisita l'ISPRA promuove lo sviluppo della “ricerca applicata”, al fine di individuare soluzioni pratiche in relazione a specifiche problematiche ambientali e in consonanza con gli intenti di raggiungimento di una “sostenibilità ambientale” e di una “prosperità condivisa”.

### **Formazione ed educazione ambientale:**

L'ISPRA, nell'ambito dei suoi compiti istituzionali, assicura le iniziative di formazione e aggiornamento professionale che riguardano lo sviluppo di competenze specialistiche volte a promuovere la cognizione e l'evoluzione delle normative vigenti e degli strumenti operativi in campo ambientale. Ciò al fine di dare impulso allo scambio di “conoscenza” tecnica e scientifica tra i settori che



devono operare nell'ambito della tutela e salvaguardia dell'ambiente e con l'obiettivo di promuovere e diffondere una adeguata cultura ambientale.

In materia di educazione ambientale l'ISPRA concorre alla realizzazione delle iniziative ministeriali finalizzate ad un'effettiva e capillare azione di informazione e sensibilizzazione sulle materie di importanza strategica per le attività del Ministero, quali in particolare:

- a. riduzione degli scarti e degli sprechi alimentari;
- b. ciclo dei rifiuti e raccolta differenziata;
- c. cultura del recupero e risparmio delle risorse;
- d. sviluppo di energie alternative ed efficientamento energetico;
- e. mitigazione e controllo dei cambiamenti climatici;
- f. crescita del verde pubblico e privato nelle città;
- g. promozione del valore della biodiversità;
- h. cultura della legalità in campo ambientale;
- i. diffusione delle informazioni relative alla normativa in materia di gas fluorurati ad effetto serra;
- j. promozione della *green e circular economy*.

### **Informazione ambientale:**

L'ISPRA, nell'ambito dei suoi compiti istituzionali, assicura una gestione dei dati finalizzata a rendere l'informazione ambientale "fruibile". In tal senso i dati dovranno essere oggettivi, affidabili, trasparenti, confrontabili.

L'ISPRA provvede pertanto a fornire il dato validato e certificato, non solo quindi "accessibile", ma anche "utilizzabile", in quanto sottoposto a procedure "informatiche", basate sullo sviluppo e applicazione di algoritmi scientifici e statistici in grado di effettuare il "controllo formale" e il "controllo di congruità". Tale attività risulta fondamentale e indispensabile al fine di disporre di informazioni adeguate per l'attuazione di azioni decisionali e strategiche, per la programmazione dei piani di monitoraggio e dei progetti di ricerca, nonché per la trasformazione del "patrimonio informativo" in "strumento conoscitivo".

L'ISPRA, gestisce e garantisce il processo informativo, in orientamento con gli obiettivi di valorizzazione dei dati ambientali, attraverso le seguenti fasi:

- a. standardizzazione dei formati dei dati e metadati per tutte le matrici ambientali;
- b. definizione di modelli strutturati e condivisi per la selezione, l'acquisizione, il controllo, la validazione e certificazione dei dati;
- c. archiviazione dei dati in ambienti *web-based*, flessibili ed adeguati per il governo e la diffusione dei dati "in qualità";
- d. individuazione e predisposizione di ambienti e piattaforme informatiche partecipative per l'analisi e l'elaborazione dei dati ai fini della costruzione di scenari prospettici e dell'implementazione di modelli predittivi basati sulle

serie pregresse di dati. Tale attività sarà effettuata adottando soluzioni basate su una visione sistemica di “patrimonio informativo comune”, in grado di sostenere la piena interoperabilità, in termini di accesso e fruibilità delle informazioni analitiche ambientali e dei risultati delle attività del monitoraggio operativo nel tempo e in condivisione con altri sistemi di informazione nazionali e internazionali.

Attraverso l’attuazione di quanto detto, l’ISPRA concorre alla programmazione delle iniziative per la gestione integrata dei *data base* ambientali, geo-spaziali e territoriali, propri e del Ministero assicurando anche, per quanto di competenza, il contributo all’armonico sviluppo dell’Infrastruttura Nazionale per l’Informazione Ambientale.

In materia di diffusione dell’informazione ambientale l’ISPRA provvede, tramite la gestione “in qualità” del processo informativo, a fornire:

- a. la risposta agli obblighi di *reporting* previsti nell’ambito degli impegni assunti dall’Italia in base ad accordi sovranazionali derivanti da normativa comunitaria vigente o direttamente derivanti da Direttive Europee;
- b. la produzione regolare di *report*, utili sia a rappresentare le condizioni ambientali del nostro Paese, sia a fornire spunti e sollecitazioni per nuovi progetti di ricerca e tutela ambientale;
- c. strumenti adeguati per l’accessibilità dei dati, al fine anche di arricchire la produzione di contenuti digitali per la comunicazione e la sensibilizzazione *on-line*;
- d. la collaborazione alla predisposizione della “Relazione sullo Stato dell’Ambiente”.

Per quanto non espressamente specificato nel presente Art. 4 si fa riferimento al punto 5 del Decreto Ministeriale n. 108 del 10 giugno 2015 – Direttiva Generale concernente lo svolgimento delle funzioni e dei compiti facenti capo all’ISPRA.

Le funzioni citate saranno altresì atte alla predisposizione della “Relazione sullo Stato dell’Ambiente”, la cui proposta sarà trasmessa da ISPRA al Segretario Generale sulla base di linee di impostazione preventivamente condivise. In fase di prima applicazione tale adempimento dovrà essere assolto entro la fine del mese di settembre 2016.

L’ISPRA si impegna a rafforzare la *performance* nell’attrazione di risorse europee, mediante l’intensificazione della partecipazione a bandi di ricerca nazionali ed internazionali e attraverso l’attuazione di iniziative di cooperazione con altri organismi tecnico-scientifici. Ciò al fine di promuovere ed indirizzare le attività in campo ambientale in una logica di rete, con l’obiettivo di superare l’attuale frammentazione e sostenere l’integrazione e l’interoperabilità.

L'ISPRA si impegna, inoltre, ad assicurare il migliore supporto al sistema emergenziale nazionale mediante la garanzia di piena funzionalità e continuità operativa del Centro Nazionale per le crisi, le emergenze ambientali e il danno.

#### **ARTICOLO 5** **RESPONSABILI DELLA CONVENZIONE**

1. Il Segretario Generale del Ministero, supportato dalla Direzione per gli Affari Generali e del Personale e dalle altre Strutture Organizzative competenti per materia, sovrintende all'attuazione della presente Convenzione per conto del Ministro.
2. Il Direttore Generale dell'ISPRA, supportato dalle articolazioni organizzative dell'ISPRA competenti per materia, è responsabile dell'attuazione della presente Convenzione per conto dell'ISPRA.

#### **ARTICOLO 6** **SERVIZI ORDINARI**

1. Costituiscono Servizi Ordinari le attività istituzionali che l'ISPRA è tenuto a svolgere e garantire prioritariamente in conformità alle normative nazionali e comunitarie vigenti che disciplinano i compiti dell'ISPRA e in coerenza con le Linee Prioritarie di Azione nel campo della protezione ambientale e della ricerca, indicate nelle Direttive Generali del Ministro sullo svolgimento delle funzioni e compiti dell'ISPRA.
2. In tale ambito l'ISPRA assicura il supporto tecnico-scientifico in favore delle Strutture Organizzative del Ministero, anche in relazione alle attività e competenze come transitate alle stesse strutture per effetto dell'articolo 12, comma 20, del D.Lgs. del 6 luglio 2012, n. 95, contenente "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012, n. 135.
3. La copertura delle spese di funzionamento dell'ISPRA per l'erogazione dei Servizi Ordinari è garantita, nei limiti degli ordinari stanziamenti del Bilancio Statale al Ministero, finalizzati al trasferimento del contributo ordinario all'ISPRA.

#### **ARTICOLO 7** **SICUREZZA NUCLEARE E RADIOPROTEZIONE**

1. In attuazione di quanto stabilito al punto 6 del Decreto Ministeriale n. 108 del 10 giugno 2015 – Direttiva Generale concernente lo svolgimento delle funzioni e dei compiti facenti capo all'ISPRA, l'Istituto assicura, attraverso il Centro Nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione, la completa attuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. del 4 marzo 2014, n. 45, di recepimento della Direttiva 2011/70/EURATOM, che istituisce un quadro comunitario per la

gestione responsabile e sicura del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi, incentrato sull'ISIN – Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione, quale Autorità di regolamentazione competente in materia di sicurezza nucleare e radioprotezione, dotata di completa autonomia.

2. Fino all'entrata in vigore del regolamento che definisce l'organizzazione e il funzionamento interno dell'ISIN, l'ISPRA svolge le funzioni dell'Ispettorato a cura delle proprie strutture competenti nei settori nucleare, rischio tecnologico e industriale.
3. L'ISPRA, in tale ambito, pone in essere e assicura tutte le azioni organizzative e finanziarie coerenti con le finalità sopra descritte, al fine di promuovere, sostenere e consentire l'avvio, l'organizzazione e il funzionamento dell'ISIN.
4. L'ISPRA adotta in particolare le seguenti procedure di adeguamento:
  - a. effettua una riorganizzazione interna dei propri uffici, in modo da assicurare condizioni di piena operatività;
  - b. favorisce il proprio contributo alla costituzione ed avvio dell'ISIN, adottando le azioni necessarie in coerenza con i principi di autonomia ed indipendenza previsti dalla Direttiva EURATOM, anche nella determinazione delle tariffe da applicare e delle modalità di versamento dei diritti da parte degli esercenti ed operatori interessati.

## **ARTICOLO 8**

### **ATTIVITÀ ULTERIORI ED ATTI ESECUTIVI**

1. Con riferimento alle Attività Ulteriori, anche costituenti specificazione e/o integrazione delle attività proprie dei Servizi Ordinari, le Strutture Organizzative, d'intesa con l'ISPRA, in conformità agli indirizzi delle Direttive Generali per l'attività amministrativa e la gestione del Ministero e tenuto conto delle relative proposte di programmazione, successivamente alla pubblicazione della Legge di Bilancio, valutano gli eventuali fabbisogni di Attività Ulteriori, facendone oggetto di specifica definizione e programmazione che poi formalizzano in specifici schemi di Atto Esecutivo, dandone preventiva informazione al Segretario Generale.
2. Gli Atti Esecutivi, sottoscritti dal titolare della competente Struttura Organizzativa del Ministero e dal Direttore Generale dell'ISPRA, dovranno indicare:
  - a. il programma operativo delle attività da svolgere, corredato degli obiettivi operativi, del crono programma nonché di opportuni indicatori, selezionati secondo i criteri esposti nell'Allegato C alla presente Convenzione, funzionale al monitoraggio dell'andamento dei servizi e dei progetti e relativi risultati attesi;

- b. i responsabili designati dalle Strutture Organizzative per la verifica dello stato di avanzamento delle attività ed il referente dell'ISPRA per la rendicontazione delle attività;
  - c. l'importo massimale dei costi da riconoscere all'ISPRA previsto per l'intera durata delle attività richieste e ripartito per ciascuna annualità;
  - d. l'impegno finanziario di competenza dell'esercizio in corso all'atto della stipula, nonché la sua imputazione in capitoli e piani gestionali;
  - e. la durata che dovrà essere determinata in modo tale da non superare il periodo di validità della presente Convenzione.
3. Ove, per far fronte a nuove e diverse esigenze di natura finanziaria, normativa e/o organizzativa, si ravvisi la necessità di modificare od integrare gli Atti Esecutivi, le Parti procederanno, di concerto, alla loro revisione in tempo utile per garantire il corretto e continuativo svolgimento delle attività, previa informazione al Segretario Generale.
  4. Le Parti provvederanno, ove ne ricorra l'esigenza, a comunicare le variazioni dei nominativi dei propri responsabili e referenti per il coordinamento ed il controllo sull'avanzamento delle attività.
  5. Le Parti concorderanno le scelte tecniche da adottare per l'attuazione degli Atti Esecutivi e per il raggiungimento degli obiettivi indicati.
  6. Alla data di sottoscrizione della presente Convenzione triennale, le Attività Ulteriori sono quelle previste da Convenzioni esecutive o Atti vigenti alla stessa data (Allegato B).

## **ARTICOLO 9**

### **COOPERAZIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA**

1. Su richiesta del Ministero, l'ISPRA comunica tempestivamente le informazioni necessarie per la valutazione e l'attuazione delle politiche ambientali.
2. E' facoltà del Ministero richiedere all'ISPRA attività di supporto per il perseguimento dei propri fini istituzionali quali, a titolo esemplificativo, la collaborazione all'attività di formazione in materia ambientale, le istruttorie relative ad interrogazioni parlamentari o a ricorsi presentati dinnanzi ad organismi giurisdizionali, il supporto nelle situazioni di emergenza ambientale, la valutazione e il monitoraggio di piani e progetti di interesse del Ministero, l'assistenza tecnica per attività inerenti direzioni e collaudi per opere di interesse del Ministero.
3. Qualora lo svolgimento delle azioni di supporto di cui al comma precedente non possa essere assicurato attraverso le risorse afferenti ai Servizi Ordinari, in via eccezionale, l'ISPRA provvederà a determinare preventivamente, d'intesa con il Direttore Generale competente e il Segretario Generale, i maggiori costi la cui copertura finanziaria sarà assicurata per mezzo di speciali Atti Esecutivi da definire nell'ambito delle risorse disponibili del Ministero.

4. Fatta salva l'applicazione dell'istituto del "comando" o altri strumenti in materia di mobilità del personale, il Ministero e l'ISPRA, per il perseguimento dei propri fini istituzionali e per lo svolgimento di attività di interesse comune possono avvalersi, mediante provvedimento di distacco temporaneo, senza oneri aggiuntivi, di singole mirate professionalità, in servizio presso le rispettive strutture, in relazione a compiti specifici.
5. La richiesta di distacco di personale dell'ISPRA è effettuata dal Direttore Generale degli Affari Generali e del Personale del Ministero, d'intesa con il Segretario Generale, anche su proposta delle Strutture Organizzative del Ministero o del Direttore Generale dell'ISPRA ed accolta, salvo specifiche esigenze di servizio, dal Direttore Generale dell'ISPRA, nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni della contrattazione collettiva, nazionale ed integrativa, del comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca.

**ARTICOLO 10**  
**FUNZIONI DI RAPPRESENTANZA**  
**A LIVELLO COMUNITARIO**  
**ED INTERNAZIONALE**

1. Le funzioni di rappresentanza a livello comunitario ed internazionale, sono esercitate in conformità ai compiti istituzionali di ISPRA o di apposite designazioni ed indicazioni ministeriali, in base ad una programmazione annuale coerente con le apposite disponibilità di bilancio. Le relative spese di missione sono assicurate sulla base di intese tra il Ministero dell'Ambiente ed ISPRA.
2. Le funzioni di rappresentanza derivate da compiti istituzionali saranno assolte in coerenza con gli Atti di Indirizzo e le Direttive Generali del Ministro.
3. Nell'esercizio delle funzioni derivate da designazioni ministeriali, ISPRA si attiene alle Direttive Generali del Ministero, espresse dal Ministro o dalle Strutture Organizzative competenti per materia.

**ARTICOLO 11**  
**MONITORAGGIO E VIGILANZA**

1. Ferma restando la generale funzione di indirizzo e vigilanza del Ministro, in aggiunta agli atti soggetti ad approvazione ai sensi dell'articolo 12, commi 2 e 3, del Decreto Ministeriale del 21 maggio 2010 n. 123, l'ISPRA darà conto delle attività svolte mediante la trasmissione e conoscenza dei seguenti atti e documenti:
  - a. il Piano Triennale delle Attività e il Programma di Ricerca, di cui all'articolo 5, comma 2, lettera b) del citato Decreto Ministeriale del 21 maggio 2010 n. 123, adottati in conformità con le Direttive Generali del Ministro;

- b. la Relazione Annuale Generale sulle attività svolte e i risultati conseguiti di cui all'articolo 12, comma 5, del predetto Decreto Ministeriale del 21 maggio 2010 n. 123, contestuale al rendiconto generale;
  - c. uno specifico Rapporto Annuale sull'andamento e sui risultati della Convenzione, inserito all'interno della predetta Relazione Annuale Generale. In tale Rapporto si darà anche specifica relazione in merito allo stato di attuazione delle vigenti normative in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza, pubblicità ed integrità degli atti e dei dati. Analogamente dovrà farsi specifico resoconto dell'esistenza e stato delle convenzioni di ISPRA con altre Amministrazioni o Enti pubblici e privati.
2. Il Rapporto Annuale, che l'ISPRA trasmette al Ministro, per il tramite del Segretario Generale, contiene, in particolare:
  - a. il resoconto dei Servizi Ordinari erogati;
  - b. lo stato di avanzamento delle Attività Ulteriori di cui agli Atti Esecutivi anche con riguardo agli oneri finanziari sostenuti nel periodo di riferimento, nonché la descrizione dei risultati raggiunti al 31 dicembre di ciascun esercizio sulla base degli indicatori previsti;
  - c. il resoconto delle attività di supporto fornite ai sensi dell'Art. 9, comma 2.
3. Gli Atti Esecutivi di cui all'Art. 8 della Convenzione prevedono ulteriori Rapporti Periodici, aventi cadenza almeno semestrale, in riferimento alle specifiche Attività Ulteriori con l'indicazione degli obiettivi raggiunti, delle eventuali criticità, delle risorse finanziarie impiegate nonché di quelle umane con un'apposita distinzione fra personale interno ed esterno all'ISPRA.
4. I Rapporti Periodici di cui al comma 3, devono essere inviati, per l'approvazione, a ciascuna Struttura Organizzativa entro trenta giorni dalla fine del periodo di riferimento con sistema di posta elettronica certificata. E' facoltà delle Strutture Organizzative, con relativa informativa al Segretario Generale, formulare osservazioni o richiedere chiarimenti sulle risultanze dei Rapporti Periodici, anche ai fini del trasferimento delle risorse economiche.
5. L'ISPRA trasmette al Ministro, per il tramite del Segretario Generale, conformemente a quanto disposto dall'articolo 3, comma 5 della Legge n. 70 del 1975, la Relazione Annuale al Parlamento sull'attività svolta, sui bilanci di previsione e sulla consistenza degli organici, con allegati bilanci di previsione, piante organiche e conti consuntivi.
6. L'ISPRA trasmette al Ministro, per il tramite del Segretario Generale, conformemente a quanto disposto dall'articolo 3, comma 1, lettera K) del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142, relativamente alle funzioni di vigilanza del Ministro nei confronti dell'ISPRA, anche gli esiti del monitoraggio e della valutazione operate dall'Organismo Indipendente di Valutazione di cui all'articolo 14 del D.Lgs. del 27 ottobre 2009, n. 150.

**ARTICOLO 12**  
**PROFILI ECONOMICO-FINANZIARI**

1. Il contributo ordinario per il funzionamento dell'ISPRA posto a carico dello Stato è trasferito a cura del Segretario Generale all'ISPRA nel rispetto delle normative vigenti in materia, anche autorizzatorie della spesa di cui ai capitoli di bilancio interessati, nel corso dell'esercizio finanziario, di norma, in due tranches: una prima parte entro il 31 gennaio ed un'altra entro il 30 giugno, in ogni caso, non oltre lo stanziamento di bilancio di cui agli appositi capitoli di spesa specificati in premessa.
2. Per le Attività Ulteriori affidate all'ISPRA, i presupposti e le modalità di erogazione del corrispettivo sono regolamentati negli Atti Esecutivi.

**ARTICOLO 13**  
**INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE**

1. Nella definizione dei programmi di informazione, comunicazione e relazione con i cittadini e gli altri portatori di interesse, relativi alle materie di propria competenza, l'ISPRA si attiene ai criteri definiti di concerto con il Segretario Generale. Al fine di assicurare il coordinamento tra le strutture, l'ISPRA si impegna a portare preventivamente a conoscenza del Segretario Generale le iniziative di informazione e comunicazione istituzionale ed educazione ambientale che intende avviare.
2. Il Ministero e l'ISPRA realizzano forme di coordinamento permanente al fine di garantire la coerenza, la completezza e l'integrazione delle rispettive iniziative di informazione e comunicazione, con particolare riguardo all'elaborazione del programma annuale di comunicazione ai sensi dell'articolo 11, comma 1, della legge 150/2000, alla realizzazione di campagne informative rivolte all'opinione pubblica ed agli adempimenti per assicurare la presenza in rete dell'amministrazione ambientale.
3. Il Ministero e l'ISPRA partecipano congiuntamente, nelle forme da concordare, alle manifestazioni indicate nel predetto programma di comunicazione.

**ARTICOLO 14**  
**SISTEMI INFORMATIVI**

1. Il Ministero e l'ISPRA collaborano al fine di:
  - a. armonizzare i rispettivi sistemi informatizzati funzionali alle attività di monitoraggio, controllo, tutela ambientale e ai progetti di ricerca, d'intesa con il Segretario Generale;
  - b. adottare soluzioni in grado di garantire la piena interoperabilità e complementarietà dei sistemi, nonché la disponibilità e la fruibilità del patrimonio informativo nel tempo;



- c. assicurare la partecipazione dell'ISPRA ai tavoli tecnici promossi dal Segretariato Generale per la definizione congiunta delle offerte integrate di servizi da parte di soggetti pubblici e privati;
2. L'ISPRA si impegna ad assicurare la collaborazione nello sviluppo dei sistemi informativi ambientali e territoriali secondo quanto previsto dal D.Lgs. del 27 gennaio 2010, n. 32.

**ARTICOLO 15**  
**DIRITTI D'AUTORE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE**

1. I risultati delle Attività Ulteriori dell'ISPRA svolte su richiesta del Ministero ai sensi del precedente Art. 2 comma 1, lettera e), e gli eventuali prodotti realizzati diverranno di proprietà del Ministero ai sensi delle normative vigenti in materia di diritto d'autore.
2. Resta esclusa qualsiasi responsabilità del Ministero e delle Strutture Organizzative nel caso in cui l'ISPRA usi, per l'esecuzione della presente Convenzione, dispositivi e soluzioni di cui altri siano titolari di diritti di privativa. L'ISPRA, conseguentemente, manleverà e terrà indenni le Strutture Organizzative da ogni pretesa e dagli oneri relativi ad azioni per violazione dei diritti di autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero vantate da soggetti terzi.

**ARTICOLO 16**  
**UNICITÀ DELLA CONVENZIONE TRIENNALE**  
**ED EFFICACIA DELLE CONVENZIONI IN ESSERE**

1. E' fatto divieto all'ISPRA di stipulare atti convenzionali con le Strutture Organizzative del Ministero in violazione delle procedure previste dalla presente Convenzione.
2. Le convenzioni in essere, già registrate dagli organi di controllo alla data della stipula del presente Atto, sono comunque efficaci fino alla loro scadenza nei termini originariamente previsti. Eventuali esigenze di atti aggiuntivi devono essere necessariamente ricondotte all'interno delle previsioni e possibilità attuative della presente Convenzione.

**ARTICOLO 17**  
**REVISIONE DELLA CONVENZIONE**

A seguito di innovazioni normative o sopravvenute esigenze istituzionali, organizzative e gestionali il Ministero e l'ISPRA definiscono le modifiche da apportare alla presente convenzione, anche tenuto conto della prossima entrata in vigore della legge 28 giugno 2016, n.132, recante istituzione del sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto Superiore

per la Protezione e la Ricerca Ambientale, anche con particolare riferimento a quanto previsto dall'articolo 16 della predetta legge.

### ***ARTICOLO 18*** ***CONTROVERSIE***

1. Nel caso di controversie di qualsiasi natura che dovessero insorgere tra le Parti in ordine alla interpretazione o alla applicazione della presente Convenzione, ciascuna Parte comunicherà per iscritto all'altra l'oggetto ed i motivi della contestazione.
2. Le Parti si impegnano ad esaminare congiuntamente la questione, entro il termine massimo di quindici giorni lavorativi dalla data di ricezione della contestazione, onde valutare la possibilità di pervenire ad una composizione bonaria entro il successivo termine di quindici giorni lavorativi.
3. In caso di esito negativo del tentativo di bonaria composizione di cui al precedente comma 2, la questione sarà rimessa ad una Commissione appositamente nominata e composta da tre membri: a) il Segretario Generale o un suo delegato; b) il Direttore Generale dell'ISPRA o un suo delegato; c) un terzo membro, con funzioni di Presidente, scelto congiuntamente tra le Parti tra magistrati o professori universitari o altra personalità con profilo professionale adeguato alla natura della controversia. Nel caso di mancato accordo il terzo membro è scelto dal Ministro.
4. La Commissione sopra disciplinata giudica anche secondo equità entro un termine non superiore a trenta giorni dalla sua costituzione.
5. La Struttura Organizzativa interessata e l'ISPRA si conformeranno alle determinazioni assunte dalla Commissione di cui al precedente comma 3.
6. La Commissione di cui al comma 3 del presente articolo opera gratuitamente.
7. Le controversie in atto non pregiudicano in alcun modo la regolare esecuzione delle attività della presente Convenzione, né consentono la sospensione delle prestazioni dovute.

### ***ARTICOLO 19*** ***COMUNICAZIONI E DOMICILIO***

1. Le Parti eleggono domicilio ai fini delle comunicazioni relative alla presente Convenzione rispettivamente:
  - a. il Ministero: in Roma, alla via Cristoforo Colombo, n. 44;
  - b. l'ISPRA: in Roma, alla via Vitaliano Brancati, n. 48.

**ARTICOLO 20**  
**VALORE DEGLI ALLEGATI**

1. Gli allegati di seguito elencati si considerano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione:

Allegato A: Servizi Ordinari

Allegato B: Attività Ulteriori

Allegato C: Definizione degli Indicatori

Per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare

IL MINISTRO

Per l'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca  
Ambientale

IL PRESIDENTE

## **ALLEGATO A**

### **RICOGNIZIONE SERVIZI ORDINARI**

**Sintesi dei contenuti dei Servizi Ordinari ottenuta dalla ricognizione trasmessa da ISPRA al MATTM con nota prot.35576 del 5 agosto 2015 (allegata).**

#### **a) Supporto amministrativo e tecnico-scientifico concernente la difesa del suolo e la tutela delle risorse idriche.**

##### **a.1) difesa del suolo:**

1. ReNDiS – Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo:
  - i. gestione della banca dati nazionale ReNDiS relativa al censimento e monitoraggio degli interventi per la riduzione del rischio idrogeologico, inclusi gli interventi inseriti negli Accordi di Programma finalizzati alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
  - ii. aggiornamento e implementazione della banca dati nazionale ReNDiS, attraverso la revisione dell'architettura generale del sistema, al fine di sviluppare modalità di comunicazione ed armonizzazione con la banca dati gestita dal MEF (Banca Dati Unitaria dei progetti – BDU);
  - iii. aggiornamento ed integrazione del sistema ReNDiS per le attività di controllo ed istruttorie relative anche alle nuove programmazioni in materia di interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico;
  - iv. messa a punto, nell'ambito delle attività di cui al punto precedente, di protocolli di comunicazione con strutture terze, al fine di garantire l'operatività del sistema ReNDiS in relazione alle funzioni e scadenze previste dalle deliberazioni CIPE nn. 8-6/2012;
  - v. Garantire, limitatamente agli interventi finanziati dalla deliberazione CIPE n. 6/2012, una procedura di acquisizione e validazione dei dati provenienti da banche dati terze, come SGP (banca dati gestita dal MISE).
2. Esecuzione dei rilievi geofisici integrati e topografici finalizzati a problematiche ambientali e alla difesa del suolo.
3. Informatizzazione e gestione della banca dati geofisica.
4. Gestione delle reti di monitoraggio topografiche, GPS e gravimetriche in zone di dissesto e/o tettonicamente attive.
5. Gestione della banca dati nazionale per la gestione delle informazioni relative ai pozzi per uso irriguo ed a sondaggi per indagini geognostiche.
6. Conduzione del laboratorio di meccanica delle terre e del laboratorio preparazione campioni geologici.
7. Monitoraggio e valutazione dei progetti di lotta alla desertificazione, supporto tecnico e scientifico nelle sedi competenti, nonché svolgimento delle funzioni

di *Scientific and Technical Correspondent* della UNCCD.

8. Supporto tecnico-scientifico, anche nelle sedi comunitarie competenti, per il recepimento delle Direttive nelle materie di difesa del suolo.
9. Supporto tecnico nell'ambito degli interventi di difesa suolo e di mitigazione del rischio idrogeologico finanziati dal Ministero, anche in relazione alle attività di monitoraggio previste dal Decreto Ministeriale del 23 aprile 2008 (GAB/DEC/147/2008), inclusi gli Accordi di programma finalizzati alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, attraverso:
  - i. verifica per ogni intervento dell'osservanza delle disposizioni contenute nel Decreto di finanziamento, con particolare riferimento al rispetto della localizzazione, alla realizzazione di opere di difesa del suolo, e al rispetto delle finalità di mitigazione del rischio idrogeologico;
  - ii. acquisizione della documentazione tecnico amministrativa presso gli enti attuatori;
  - iii. verifica dello stato di attuazione degli interventi mediante analisi della documentazione e sopralluoghi;
  - iv. predisposizione di relazioni tecniche sulla base dei sopralluoghi effettuati.

#### **a.2) acqua:**

1. Supporto tecnico-scientifico, anche attraverso la collaborazione di istituti scientifici nazionali competenti, in merito all'attuazione della normativa tecnica di cui agli allegati della parte III del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, con particolare riferimento al monitoraggio e classificazione dei corpi idrici superficiali e sotterranei per quanto riguarda lo stato ecologico e chimico e al rilevamento delle caratteristiche dei bacini idrografici e analisi delle pressioni e degli impatti esercitati dall'attività antropica; esame e parere su piani di gestione invasi e supporto alla partecipazione alle conferenze approvative indette dalle regioni.
2. Supporto tecnico-scientifico:
  - i. per la validazione dei metodi di classificazione dei corpi idrici superficiali di cui all'allegato 1 della parte III del D.Lgs. 152/06 e della metodologia per l'identificazione dei corpi idrici fortemente modificati e artificiali, anche attraverso la collaborazione di istituti scientifici nazionali competenti;
  - ii. per l'attività comunitaria stabilita per l'implementazione della Direttiva 2000/60/CE;
  - iii. per la definizione dell'intesa di programma tra regioni Campania e Puglia, nell'ambito del coordinamento dell'Autorità di bacino nazionale Liri-Garigliano e Volturno.
  - iv. per il coordinamento delle regioni nella definizione e verifica dei piani di gestione di cui all'articolo 117 della parte III del D.Lgs. 152/06.

3. Sviluppo di un metodo per il monitoraggio, la verifica delle condizioni di riferimento e la classificazione dei corpi idrici fortemente modificati e artificiali, anche attraverso la collaborazione di istituti scientifici nazionali competenti.
4. Supporto alla definizione di linee guida funzionali alla definizione, da parte delle Regioni, degli obblighi di installazione e manutenzione dei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi derivati alle opere di presa ed, eventualmente, di restituzione, nonché delle modalità di trasmissione dei risultati delle misurazioni alle Autorità concedenti e da queste alle Regioni e alle Autorità di Bacino.
5. Supporto tecnico-scientifico e operativo per la redazione del programma nazionale per il coordinamento delle iniziative di monitoraggio, verifica e consolidamento degli impianti per la gestione dei servizi idrici ai fini della prevenzione e del controllo degli effetti di eventi sismici.
6. Criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori di impiego dell'acqua, in attuazione dell'articolo 1, comma 1, lett. d), del DPCM 20 luglio 2012, nonché per la determinazione della copertura dei costi relativi ai servizi idrici diversi dal servizio idrico integrato, in attuazione dell'Art. 1, comma 1, lett. e), del citato DPCM.
7. Sviluppo di modellistica previsionale di eventi meteo-marini applicata alla realtà nord-adriatica, attraverso l'integrazione di dati in tempo reale con dati previsionali.
8. Gestione della Rete Ondametrica Nazionale, della Rete Mareografica Nazionale e della Rete Meteo-Mareografica della Laguna di Venezia e dell'Alto Adriatico.
9. Svolgimento dei compiti di polizia giudiziaria per l'accertamento delle violazioni alle norme sulla tutela della laguna di Venezia e di Marano-Grado.
10. Supporto al Ministero per le specifiche problematiche inerenti le attività di controllo delle procedure di monitoraggio degli impatti ambientali, e delle relative misure compensative, connesse all'attività di realizzazione delle opere di regolazione delle maree alle bocche di porto della laguna di Venezia (progetto MOSE).
11. Assistenza tecnica alla partecipazione del Ministero ai Gruppi di lavoro in ambito comunitario ed internazionale in materia di acque.

**b) Supporto tecnico scientifico in materia di prevenzione e gestione dei rifiuti con particolare riferimento a elaborazione di documenti, rapporti, linee guida e criteri tecnici, proposte e pareri.**

1. Supporto tecnico-scientifico nella definizione dei criteri generali e delle metodologie per garantire la prevenzione della produzione dei rifiuti, il riutilizzo, la raccolta differenziata ed il recupero dei rifiuti.
2. Predisposizione rapporto rifiuti urbani e rapporto rifiuti speciali, nonché elaborazione dei connessi indicatori della strategia nazionale dello sviluppo sostenibile.

3. Monitoraggio dei flussi dei rifiuti, ivi inclusi specifici flussi di rifiuti (veicoli fuori uso, imballaggi, ecc.) e supporto tecnico-scientifico nella predisposizione delle relazioni periodiche alla Commissione Europea nell'ambito delle attività di *reporting* alle autorità comunitarie.
4. Elaborazione di pareri tecnici su: classificazione dei rifiuti; ottimizzazione dei flussi di rifiuti; impianti di gestione dei rifiuti.
5. Supporto tecnico-scientifico nell'emanazione dei decreti, delle linee guida, dei criteri, dei limiti e degli standard previsti dalla parte quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 (e successive modifiche e integrazioni) e nell'attuazione della normativa nazionale e comunitaria di settore.
6. Monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Programma Nazionale di prevenzione dei rifiuti.
7. Supporto tecnico scientifico nelle attività di monitoraggio dei piani regionali e provinciali di gestione rifiuti.
8. Monitoraggio dell'adeguamento degli impianti alle prescrizioni del D.Lgs. 133/2005.
9. Raccolta, validazione ed elaborazione dei dati sulla produzione e gestione dei rifiuti urbani ai fini della verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al servizio di gestione dei rifiuti, nonché esecuzione di periodiche campagne di analisi per la determinazione della composizione merceologica dei rifiuti urbani.
10. Analisi degli strumenti economici in materia di rifiuti ed individuazione di indicatori per la correlazione tra costi del servizio di igiene urbana e tecniche di gestione.
11. Raccolta ed elaborazione per successiva trasmissione al Ministero dei risultati trasmessi dalle province a seguito dell'effettuazione delle ispezioni presso i centri di recupero RAEE.
12. Esecuzione di ispezioni presso i produttori di AEE iscritti al registro (oneri in capo ai produttori da stabilire mediante apposito Decreto del Ministero).
13. Monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di recupero RAEE.
14. Supporto tecnico-scientifico e documentale al Comitato di vigilanza e controllo RAEE, pile e batterie, nonché gestione dei registri dei produttori AEE.
15. Monitoraggio dell'adeguamento degli impianti di trattamento dei RAEE alle prescrizioni normative.
16. Predisposizione della relazione al Ministero relativa al raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio/recupero per i RAEE, le pile e le batterie.
17. Calcolo degli obiettivi di riciclaggio e raccolta (imballaggi).
18. Istruttoria tecnica delle istanze di iscrizione al Repertorio del Riciclaggio.
19. Supporto tecnico nelle procedure per il riconoscimento dei sistemi individuali di gestione dei rifiuti di imballaggio.
20. Supporto tecnico-scientifico per la definizione e l'attuazione di programmi di azione inerenti la tematica del *Marine Litter*, in relazione all'attuazione del Programma MED POL della Convenzione di Barcellona.
21. Realizzazione dell'inventario radiometrico annuale, ed elaborazione della

proposta ai fini della ripartizione delle misure compensative a favore dei siti che ospitano centrali nucleari ed impianti del ciclo di combustibile nucleare, ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 368/03 e ss.mm.ii.

**c) Supporto amministrativo e tecnico-scientifico nelle situazioni di pregiudizio ed emergenza ambientale, nelle crisi ambientali e per le attività di messa in sicurezza e bonifica.**

1. Supporto al Ministero in occasione di inquinamenti del mare da idrocarburi e da altre sostanze nocive.
2. Analisi idro-meteorologica di eventi intensi, attraverso l'utilizzo di dati osservativi anche in tempo reale, modellistica meteorologica e dati da satellite, con stesura di relazioni di sintesi. Implementazione di banca dati sugli impatti socio-economici di tali eventi.
3. Svolgimento delle attività conseguenti al sisma Abruzzo di cui al DL 39/2009.
4. Istituzione e gestione di una sala operativa per le emergenze ambientali a supporto del Ministero e del Sistema nazionale di protezione civile.
5. Supporto tecnico scientifico con formulazione di pareri su aree interne alla perimetrazione dei 39 Siti di Interesse Nazionale (SIN) con particolare riferimento ai seguenti aspetti:
  - i. piani di caratterizzazione;
  - ii. interventi di messa in sicurezza di emergenza e di prevenzione;
  - iii. risultati delle indagini di caratterizzazione;
  - iv. analisi di rischio sito specifiche;
  - v. progetti di bonifica, messa in sicurezza permanente e messa in sicurezza operativa;
  - vi. partecipazione alle conferenze di servizi istruttorie sui SIN e alle Segreterie Tecniche e ai Tavoli Tecnici convocati dal Ministero.
6. Supporto al Ministero nei criteri di accertamento e nella valutazione del danno ambientale.
7. Formulazione di protocolli di caratterizzazione e monitoraggio delle matrici ambientali contaminate o potenzialmente tali.
8. Supporto tecnico-valutativo alle funzioni ministeriali in tema di cave e miniere, anche in tema di relativa messa in sicurezza e bonifica.
9. Elaborazione di rapporti sulla realizzazione di ispezioni programmate e di emergenza in collaborazione con il Comando dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente (CCTA).
10. Supporto tecnico-scientifico nei casi di fioriture algali tossiche o nocive, di produzione di mucillagini e di fenomeni di eutrofizzazione degli ambienti marino-costieri.
11. Redazione di manuali e linee guida di intervento in caso di inquinamento dovuto a sostanze contaminanti e nocive.
12. Supporto tecnico-scientifico per la bonifica di beni e siti contaminati da amianto.



**d) Supporto tecnico-scientifico nelle attività di tutela della flora e della fauna terrestre e marina e, in particolare, nelle aree naturali protette; supporto alle attività CITES.**

1. Attività e studi in materia di:
  - i. censimento e monitoraggio della fauna selvatica italiana;
  - ii. raccolta dati e censimenti sullo stato delle specie della flora e della fauna selvatica e sulla loro distribuzione geografica, con particolare riferimento alle specie protette, a rischio ed endemiche;
  - iii. strumenti normativi e misure di tutela delle specie;
  - iv. interventi di conservazione delle specie: conservazione *in-situ* e conservazione *ex-situ*.
2. Predisposizione di linee-guida, documenti di indirizzo e valutazioni in materia faunistico-venatoria.
3. Formulazione di pareri e rendicontazioni sulle autorizzazioni in deroga ai sensi del DPR 357/97, della Legge 157/1991 e della Convenzione di Berna per il prelievo di specie, nonché per introduzioni, reintroduzioni e ripopolamenti.
4. Redazione dei rapporti periodici ai sensi delle Direttive Habitat e Uccelli e delle Convenzioni di Berna e di Bonn, in coordinamento con il Ministero.
5. Aggiornamento della banca dati EUNIS.
6. Supporto tecnico-scientifico per l'attuazione della normativa nazionale ed internazionale sulla tutela e gestione degli agro ecosistemi con particolare riferimento alle aree agricole ad alto valore naturale e al paesaggio agrario.
7. Predisposizione di linee guida, manuali, pareri e progetti ricostitutivi o migliorativi degli habitat per la fauna selvatica e per la flora marina, monitoraggio degli *habitat* agrari e impatti dell'agricoltura sulle specie selvatiche.
8. Studio dell'avifauna nazionale ivi incluse le attività di inanellamento degli uccelli sul territorio nazionale; studio e monitoraggio delle migrazioni degli uccelli; gestione del Centro Nazionale di Inanellamento e del connesso sistema informativo *Euring Protocol Engine*.
9. Supporto tecnico per l'attuazione della Convenzioni CBD, di Berna e di Bonn, inclusi i protocolli collegati (AEWA, Rapaci migratori, EUROBATS, Squali migratori).
10. Predisposizione di linee guida, manuali e pareri relativi a metodi di controllo, prevenzione e monitoraggio dei danni da fauna selvatica alle attività agro-forestali e ittiche.
11. Gestione laboratorio di genetica.
12. Consulenza e supporto tecnico per la ratifica e l'attuazione del Protocollo di Nagoya sull'accesso alla risorse genetiche e sulla ripartizione dei benefici derivanti dal loro utilizzo (Protocollo ABS).
13. Supporto tecnico all'applicazione della Convenzione di Washington CITES ed

- alle attività antibraconaggio.
14. Partecipazione ai lavori della Commissione Scientifica CITES.
  15. Supporto in tema di controlli, monitoraggi e verifiche dei Giardini Zoologici e di altre strutture di ricoveri di animali.
  16. Supporto tecnico sulle specie aliene invasive, in linea con indirizzi e norme comunitarie, inclusa la gestione della banca dati GISD e lo sviluppo di strumenti di allerta rapida.
  17. Supporto alle attività di monitoraggio genetico non-invasivo delle popolazioni italiane di Orso bruno e di Lupo, come previsto dai rispettivi piani d'azione nazionali e dai protocollo PATOM e PACOBACE.
  18. Supporto tecnico alla stesura ed all'implementazione di piani di azione nazionali per specie minacciate o di rilevanza conservazionistica (Lontra, Capriolo italico, Camoscio appenninico, Lepre italiana, Moretta Tabaccata, Anatra Marmorizzata, Pollo Sultano, Falco della Regina, Lanario, Capovaccaio, Chiurlottello, Gabbiano corso, Starna, Alectoris, Chiroteri, Storione cobice).
  19. Supporto al Ministero per l'attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità e in particolare riguardo a quanto previsto dal Decreto che ne istituisce gli organismi di *governance*, alla redazione dei documenti tecnici istruttori, al monitoraggio e valutazione dei risultati conseguiti.
  20. Attuazione di programmi e progetti relativi alla Carta della Natura, in coordinamento con il Ministero.
  21. Supporto al Ministero nelle funzioni di tutela e promozione dei valori ambientali e del paesaggio negli strumenti di pianificazione territoriale.
  22. Supporto al Ministero per l'attuazione della normativa internazionale sulla tutela delle foreste e la gestione sostenibile degli ecosistemi forestali.
  23. Consulenza e supporto per gli indirizzi di gestione e lo sviluppo di misure di conservazione della Rete Natura 2000 anche per quanto attiene alla parte marina.
  24. Supporto tecnico-scientifico e giuridico negli adempimenti connessi all'attuazione della Convenzione di RAMSAR.
  25. Supporto tecnico-scientifico al Ministero per l'istituzione, la ripermetrazione, la regolamentazione e l'aggiornamento delle aree protette anche marine di rilievo nazionale ivi compreso il supporto tecnico per la stesura di protocolli attuativi per la regolamentazione di particolari attività.

**e) Tutela degli ambiti marini e marino-costieri**

1. Gestione dell'informazione ambientale sulla balneazione e supporto scientifico in materia.
2. Supporto tecnico-scientifico in materia di dragaggi marini, ivi inclusa la formulazione di pareri relativamente alle aree portuali e costiere poste anche all'interno dei SIN e istruttoria in merito alla successiva gestione dei sedimenti.
3. Formulazione di pareri tecnici, partecipazione a Conferenze di Servizi Istruttorie, Segreterie Tecniche e Tavoli Tecnici nell'ambito dell'istruttoria di

- interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree marino-costiere interne alla perimetrazione dei SIN.
4. Supporto all'analisi e valutazione della documentazione tecnica (risultati delle caratterizzazioni, piani di gestione dei sedimenti, analisi specifiche, etc.) predisposta da soggetti terzi quali Regioni, ARPA, Autorità Portuali, Enti Pubblici attuatori.
  5. Supporto al Ministero per il monitoraggio dello stato del mare, anche attraverso il funzionamento della Rete Ondametrica Nazionale e della Rete Mareografica Nazionale.
  6. Supporto tecnico-scientifico al Ministero per le attività di monitoraggio e valutazione dello stato dell'ambiente marino-costiero previsto dalle Norme Nazionali nonché dalle Convenzioni ed Accordi Internazionali.
  7. Supporto tecnico-scientifico per l'attuazione del D.Lgs. n. 190/2010 di recepimento della Direttiva 2008/56/CE (Strategia Marina).
  8. Supporto tecnico-scientifico per l'attuazione dei Protocolli previsti dalla Convenzione di Barcellona.
  9. Elaborazione dei pareri previsti per l'autorizzazione alla posa in mare di cavi e condotte.
  10. Elaborazione dei pareri tecnici richiesti dalla norma per il riconoscimento della idoneità dei prodotti assorbenti e disperdenti da impiegare in mare per la bonifica dalla contaminazione da idrocarburi petroliferi ai sensi del D.D. 25 febbraio 2011 nonché dei pareri prodromici all'inserimento di prodotti assorbenti di origine naturale nell'elenco dei prodotti impiegabili in mare per la bonifica da contaminazione da idrocarburi petroliferi di cui al D.D. del 31 Marzo 2009.
  11. Supporto tecnico-scientifico e elaborazione di pareri tecnici per il Ministero per il rilascio di autorizzazioni e pareri concernenti opere infrastrutturali costiere e *off-shore*.
  12. Supporto tecnico-scientifico e formulazione dei pareri in tema di attività di scarico in mare e iniezione/reiniezione in unità geologiche profonde delle acque di strato risultanti dalla separazione degli idrocarburi liquidi e gassosi.
  13. Supporto tecnico-scientifico negli adempimenti connessi all'attuazione delle Convenzioni dell'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO).
  14. Supporto tecnico-scientifico al tavolo tecnico per la certificazione degli impianti di trattamento di acque di zavorra di produzione italiana.
  15. Supporto tecnico-scientifico in materia di aree marine protette, aree specialmente protette, biodiversità marina e per l'identificazione di strumenti a supporto della gestione della fascia costiera, per la realizzazione della rete Natura 2000 a mare.
  16. Supporto tecnico-scientifico per l'istituzione delle zone di protezione ecologiche.
  17. Supporto tecnico scientifico in emergenze ambientali dovuti alla presenza di aggregati mucillaginosi pelagici e bentonici in ambienti marini.
  18. Supporto tecnico scientifico in materia di impatto da biocidi utilizzati in vernici

- antivegetative applicate ad imbarcazioni e strutture offshore.
19. Supporto tecnico-scientifico su fenomeni di distrofia e di fioriture algali tossiche o nocive.
  20. Supporto tecnico-scientifico per l'attuazione dei Protocolli della Convenzione di Barcellona, con riferimento particolare alla gestione ed all'attuazione del Programma MED POL nelle sue diverse aree di intervento.
  21. Gestione, aggiornamento ed implementazione dell'atlante e della banca dati sulle specie non indigene marine, della rete di esperti, della cartografia georeferenziata, della banca dei tessuti e delle *checklist* delle specie introdotte in acquacoltura ed acquariologia.
  22. Supporto tecnico-scientifico e elaborazione di pareri tecnici per il Ministero in tema d'acquacoltura in riferimento a norme nazionali e comunitarie, con particolare riferimento all'attuazione del D.Lgs. n.152/2006 (articolo 111) e alla valutazione di compatibilità degli impianti esistenti nei siti della rete Natura 2000.
  23. Supporto tecnico-scientifico per la ricostruzione delle variazioni relative del livello del mare connesse ai cambiamenti climatici.

**f) Elaborazione di dati, documenti tecnici e pareri in materia di clima, energie e qualità dell'aria, nonché gestione dei registri nazionali.**

1. Predisposizione annuale dell'inventario delle emissioni di gas clima alteranti della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) e del relativo Protocollo di Kyoto; Amministrazione del Registro Nazionale dei crediti di emissione gas serra; Supporto per l'amministrazione del Registro Nazionale degli assorbimenti forestali; Supporto al Ministero per la Comunicazione Nazionale sui cambiamenti climatici; supporto alla compilazione del questionario di cui all'articolo 21 della Direttiva 2003/87/CE; aggiornamento degli scenari di emissione dei gas serra e valutazione delle politiche e misure attuate; supporto per gli ulteriori adempimenti previsti dagli obblighi a livello internazionale della Convenzione UNFCCC e del relativo Protocollo di Kyoto ed europeo (*inter alia* Regolamento 525/2013 e decisione 529/2013).
2. Predisposizione annuale dell'inventario delle emissioni della Convenzione sull'inquinamento transfrontaliero a lunga distanza alla Commissione Europea e al Segretariato.
3. Disaggregazione a livello provinciale dell'inventario nazionale delle emissioni in atmosfera.
4. Predisposizione della relazione sulle emissioni di gas fluorurati a effetto serra di cui al D.P.R. 43/2012.
5. Raccolta e supporto alla compilazione della "dichiarazione F-GAS" di cui all'articolo 16 del DPR 43/2012.
6. Rapporto sull'analisi dei fattori di emissione di CO<sub>2</sub> dal settore di trasporti.
7. Elaborazione dello scenario energetico e dei livelli di attività produttive e

- relativa disaggregazione su base regionale.
8. Raccolta ed elaborazione di dati meteo-climatici con particolare riferimento a: sviluppo e gestione del sistema SCIA; stima delle tendenze delle variabili climatiche in Italia; produzione di nuovi indicatori di tendenza e di previsione delle variabili climatiche.
  9. Verifica, aggregazione e comunicazione al Ministero e all'Agenzia Europea dell'ambiente delle informazioni e dati sulla qualità dell'aria.
  10. Aggiornamento annuale dell'inventario dei grandi impianti di combustione.
  11. Valutazione della conformità dei progetti di zonizzazione, ai fini della valutazione della qualità dell'aria, e dei progetti di adeguamento delle reti di misura prodotti da Regioni e Province autonome.
  12. Verifica, aggregazione e comunicazione al Ministero di informazioni e dati sui piani di risanamento della qualità dell'aria trasmesse dalle Regioni e Province autonome.
  13. Supporto al Ministero nella valutazione degli effetti dell'inquinamento sugli ecosistemi e sui materiali.
  14. Predisposizione di rapporti di valutazione dell'esposizione della popolazione nazionale al PM10 e altri indicatori in tema di Ambiente e Salute.
  15. Relazione Annuale alla Commissione europea sul monitoraggio della qualità dei combustibili per autotrazione, nonché Relazione Annuale al Parlamento sulla qualità dei combustibili per autotrazione prodotti, importati e commercializzati in Italia.
  16. Predisposizione della Relazione Annuale al Ministero su combustibili e bio-combustibili e supporto allo stesso nella trasmissione dei contenuti della relazione all'Agenzia Europea dell'Ambiente.
  17. Supporto conoscitivo in materia di adattamento ai cambiamenti climatici.
  18. Verifica a quote di emissione ai sensi del D.Lgs. 30/2013.

**g) Elaborazione di documenti tecnici e pareri, nonché assolvimento di funzioni di sorveglianza, vigilanza e monitoraggio, in materia di agenti fisici e chimici.**

1. Svolgimento delle funzioni di osservatorio dei campi elettromagnetici e del rumore, nonché supporto tecnico per la gestione del catasto elettromagnetico.
2. Svolgimento delle funzioni di Responsabile della sorveglianza delle macchine e attrezzature rumorose.
3. Rappresentanza per il Ministero nelle Commissioni aeroportuali.
4. Gestione ed erogazione dei servizi del laboratorio di bioacustica e ingegneria oceanografica.
5. Svolgimento di interventi di razionalizzazione dati e metodiche di misura in materia di radiazioni ultraviolette, a livello nazionale.
6. Gestione del laboratorio di misura della radioattività ambientale.
7. Definizione della mappatura del radon e gestione della rete di monitoraggio della radioattività ambientale.

8. Supporto al Ministero in materia di esposizione della popolazione a radiazioni ionizzanti derivanti da attività in corso o dismesse con materiali radioattivi di origine naturale; istruttoria tecnica ai fini del rilascio di autorizzazioni in materia di radiazioni ionizzanti.
9. Riconoscimento degli organismi abilitati per la misura delle concentrazioni di radon nei luoghi di lavoro.
10. Supporto scientifico al Ministero per l'implementazione del regolamento REACH a livello nazionale.
11. Monitoraggio dei fattori di pressione ambientale nelle principali aree portuali nazionali anche al fine della realizzazione di un rapporto periodico sullo stato dell'ambiente nelle principali aree portuali nazionali.
12. Monitoraggio della diminuzione dell'inquinamento determinato da composti organostannici utilizzati in vernici antivegetative applicate ad imbarcazioni e strutture *off-shore*.
13. Supporto tecnico-scientifico al Ministero per l'attuazione nazionale delle direttive sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi, sulla valutazione dei prodotti fitosanitari e dei biocidi, nonché in materia di OGM.
14. Supporto tecnico-scientifico al Ministero per l'attuazione di convenzioni internazionali in materia di prodotti chimici (Convenzione di Rotterdam, Convenzione di Stoccolma, Convenzione di Minamata).

**h) Supporto tecnico-scientifico agli organi preposti alla prevenzione e valutazione dei rischi rilevanti connessi ad attività produttive, nonché attività connesse con valutazioni del rischio ambientale.**

1. Definizione e gestione della mappatura georeferenziata del rischio industriale sul territorio nazionale.
2. Predisposizione e aggiornamento dell'Inventario Nazionale degli stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti e degli esiti di valutazione dei rapporti di sicurezza e delle ispezioni, comprensivo degli strumenti telematici per l'invio delle notifiche da parte dei gestori e per lo scambio delle informazioni tra le amministrazioni competenti.
3. Verifica delle informazioni contenute nella notifica inviata dai gestori degli stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di comunicazione da parte del Ministero alla Commissione europea, con oneri a carico dei gestori.
4. Istruttoria delle istanze di valutazione dei pericoli di incidente rilevante per una particolare sostanza pericolosa, ai fini dell'eventuale richiesta di deroga da parte del Ministero alla Commissione europea.
5. Partecipazione al Coordinamento per l'uniforme applicazione sul territorio nazionale della normativa per il controllo dei pericoli di incidente rilevante, e segreteria tecnica dello stesso Coordinamento.
6. Partecipazione, su richiesta del Ministero, alle attività di controllo negli stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti ed effettuazione di sopralluoghi

post-incidentali e di analisi delle cause degli incidenti, anche ai fini della comunicazione delle informazioni alla Commissione Europea.

7. Sviluppo di criteri e metodologie per la raccolta, l'analisi e la gestione dei dati inerenti ai fattori di rischio di incidenti rilevanti associati alle attività industriali.
8. Sviluppo e gestione della banca dati per la gestione delle ispezioni su stabilimenti a rischio di incidente rilevante ed elaborazione di guide tecniche per le verifiche ispettive e per l'analisi post-incidente.
9. Valutazione del rischio sanitario-ambientale e sviluppo di un sistema informativo dei rischi dovuti ad emissioni da sorgenti fisse e mobili.

**i) Supporto tecnico-operativo per le attività di valutazione di impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS) e di autorizzazione integrata ambientale (AIA).**

1. Supporto tecnico-operativo per la realizzazione di specifici manuali e linee guida da utilizzarsi nelle valutazioni di impatto ambientale, nelle valutazioni ambientali strategiche e nelle autorizzazioni integrate ambientali di livello statale.
2. Supporto al Ministero quale Autorità competente per il rilascio delle valutazioni ambientali e delle autorizzazioni integrate ambientali di livello statale; supporto tecnico-scientifico alla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS.
3. Ricognizione, reportistica periodica ed analisi dello stato di situazione delle procedure valutative, articolato per fasi e carichi amministrativi, con stima di criticità e previsioni temporali di completamento delle procedure.
4. Elaborazione e proposta dei piani di monitoraggio e controllo delle valutazioni ambientali e delle autorizzazioni integrate ambientali di rilievo statale.

**l) Supporto alle attività su certificazione ambientale, politiche di prodotto, e "Produzione e consumo sostenibili" (SCP).**

1. Supporto tecnico e funzionale (di segreteria e amministrativo) al Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit per lo svolgimento di tutte le attività di competenza del Comitato/Sezione Ecolabel previste dal regolamento CE/66/2010 e s. m. i. relativo al marchio di qualità ecologica dell'Unione Europea (Ecolabel UE), tra cui (elenco non esaustivo): istruttoria tecnico amministrativa delle domande di assegnazione del marchio; predisposizione dei formulari per le domande di assegnazione; istituzione e gestione dei registri delle aziende e dei prodotti/servizi Ecolabel UE; proposta di nuovi gruppi di prodotti Ecolabel; revisione dei criteri Ecolabel in vigore/definizione di criteri Ecolabel per nuovi gruppi di prodotto; confronto con gli altri organismi competenti in merito all'applicazione dei criteri Ecolabel; predisposizione di materiale informativo per il pubblico e le imprese sul regolamento Ecolabel UE; predisposizione di pagine *web* specificamente dedicate; realizzazione di studi e ricerche. Tutte le

- attività sono svolte secondo le direttive del Comitato/Sezione.
2. Supporto tecnico e funzionale (di segreteria e amministrativo) al Comitato per le attività relative al sistema comunitario di ecogestione e *audit* (EMAS): supporto per le attività in sede europea sull'applicazione del Regolamento EMAS e sulla sua revisione, istruttoria tecnico amministrativa delle domande di registrazione della Dichiarazione Ambientale, tenuta del registro contenente l'elenco dei siti aderenti al sistema di ecogestione e *audit*, cura la corretta informazione del pubblico e delle imprese, con appositi strumenti. Tutte le attività sono svolte secondo le direttive del Comitato/Sezione.
  3. Supporto al Ministero per la predisposizione dei criteri ambientali minimi per le tipologie di acquisti individuate dal Piano d'Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione.
  4. Partecipazione al Comitato di Gestione del Piano d'Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione.
  5. Supporto tecnico al Ministero per l'attuazione del Piano d'Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso attività di monitoraggio e informazione.

**m) Elaborazione di metodologie per la valutazione economica delle risorse ambientali, nonché predisposizione degli indicatori per lo sviluppo sostenibile.**

1. Messa a punto di metodologie per la valutazione economica delle risorse ambientali e dei servizi ecosistemici, nonché predisposizione della relativa manualistica.
2. Predisposizione e aggiornamento di manuali per la contabilità ambientale.
3. Popolamento degli indicatori del Piano d'Azione ambientale per la relazione annuale sull'attuazione della Strategia per lo sviluppo sostenibile.

**n) Promozione e coordinamento della raccolta sistematica e informatizzata di tutti i dati a valenza ambientale, in costante interazione con le agenzie regionali e provinciali tramite la costituzione di un sistema integrato a rete.**

1. Elaborazione e pubblicazione dell'Annuario dei Dati Ambientali, predisposizione di *report* statistici, interfaccia con la rete SISTAN, e interfaccia con l'Istituto Europeo di Statistica (*Eurostat*).
2. Elaborazione e pubblicazione del Rapporto annuale sulla qualità dell'ambiente urbano.
3. Sviluppo e gestione del Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINAnet) e sua integrazione con la rete Europea EIONet dell'Agenzia Europea per l'Ambiente nell'ambito dell'attuazione in Italia della Direttiva INSPIRE e in relazione al portale naturaitalia.it.
4. Rafforzamento e gestione di una banca dati sull'attuazione della normativa in materia di tutela delle acque, SINTAI (Sistema Informativo Nazionale per la



- Tutela delle Acque Italiane) attraverso la raccolta dei dati aggiornati dalle amministrazioni periferiche – Regioni e Autorità di Bacino – e la realizzazione di elaborazioni dei suddetti dati che evidenzino lo stato di attuazione della normativa e le relative criticità.
5. Svolgimento delle funzioni di struttura di coordinamento per lo sviluppo dell'infrastruttura nazionale per l'informazione territoriale e il monitoraggio ambientale e integrazione nel SINA dei *set* di dati e dei servizi sui dati territoriali.
  6. Sviluppo e gestione del catasto nazionale delle emissioni.
  7. Sviluppo e gestione del catasto telematico dei rifiuti, nonché elaborazione di statistiche sui rifiuti.
  8. Individuazione della tipologia dei dati, dei tempi e degli *standard* per la trasmissione a ISPRA delle informazioni acquisite al SISTRI.
  9. Realizzazione di una banca dati sulle relazioni annuali dei gestori degli impianti di incenerimento e coincenerimento.
  10. Gestione della banca dati ITHACA.
  11. Gestione del sistema informativo relativo all'inventario dei fenomeni franosi in Italia (progetto IFFI).
  12. Gestione della banca dati SINKHOLES.
  13. Gestione della banca dati sondaggi profondi UNMIG.
  14. Gestione della banca dati GLOBAL CATALOGUE AND MAPPING OF EARTHQUAKE ENVIRONMENTAL EFFECTS.
  15. Predisposizione dell'Inventario Nazionale delle apparecchiature contenenti PCB.
  16. Gestione e manutenzione evolutiva della banca dati sulla qualità dell'aria BRACE.
  17. Sviluppo e gestione del sistema previsionale Idro-Meteo-Mare ed analisi dei dati raccolti.
  18. Sviluppo, gestione e pubblicazione *on-line* del Bollettino siccità.
  19. Gestione delle reti di sorveglianza della radioattività ambientale; reti nazionali e reti locali quali RESORAD – REte nazionale per la SORveglianza della RADioattività ambientale.
  20. Censimento dei geositi Italiani e gestione della banca dati *on-line*.
  21. Inventario delle zone umide Italiane (contributo italiano al *Pan Mediterranean Wetland Inventory*) e gestione della banca dati *on-line*.
  22. Censimento dello stato di implementazione dei modelli di rete ecologica nella pianificazione locale e monitoraggio del loro stato di applicazione e attuazione.
  23. Censimento e monitoraggio delle componenti micologiche per il miglioramento della conoscenza della qualità ambientale e realizzazione della prima *check list* dei funghi d'Italia.
- o) Sistemi cartografici per la tutela dell'ambiente, anche con riferimento alla cartografia geologica e geotematica, a sistemi informativi geologici per la realizzazione di carte del rischio idrogeologico, alla carta della natura.**

1. Svolgimento delle funzioni di Servizio Geologico d'Italia, raccolta, gestione e pubblicazione dei dati, con particolare riferimento alla cartografia, compresa quella ufficiale dello Stato ai sensi della Legge 68/1960.
2. Gestione del Portale del Servizio Geologico d'Italia.
3. Predisposizione di nuovi fogli geologici alla scala 1:50.000 della Cartografia Geologica nazionale – progetto “CARG” – e relativa base dati informatizzata.
4. Stampa dei fogli geologici e geotematici ufficiali del territorio nazionale e delle collane editoriali del Servizio Geologico d'Italia.
5. Evoluzione e gestione del Progetto *Corine Land Cover*.
6. Cartografie tematiche naturalistiche a diversa scala di analisi per l'individuazione dello stato dell'ambiente naturale e l'evidenziazione del valore ecologico e della fragilità territoriale; progetto “Carta della Natura”.
7. Realizzazione di una cartografia e del relativo data base riguardante i punti di campionatura e i valori di concentrazione degli inquinanti inerenti la gestione delle terre e rocce da scavo.

**p) Supporto nelle relazioni internazionali**

1. Svolgimento delle funzioni di *National Reference Centre* per tutti i temi richiesti per la partecipazione alla rete EIONet.
2. Rappresentanza di ISPRA nei tavoli di consultazione del Ministero Affari Esteri sui programmi di cooperazione europea con i paesi terzi.
3. Rappresentanza nel Comitato nazionale dell'iniziativa UE sul Monitoraggio Globale per l'Ambiente e la Sicurezza GMES.
4. Collaborazione con il Ministero dell'Ambiente per la rappresentanza dell'Italia nelle riunioni plenarie del Gruppo Intergovernativo per l'Osservazione della Terra GEO e nel relativo Gruppo di Alto Livello UE.
5. Consulenza e supporto per l'attuazione degli obblighi posti dal Protocollo di Cartagena sulla biosicurezza per il trasferimento, la manipolazione e l'uso sicuro degli OGM, della Direttiva 2001/18/CE, del Regolamento CE n. 1829/2003 e del D.Lgs. n. 224/2003 di recepimento della direttiva 2001/18/CE.
6. Consulenza e supporto per l'attuazione degli impegni scaturenti dalla sottoscrizione e dalla ratifica del Protocollo aggiuntivo di Nagoya - Kuala Lumpur sulla “Responsabilità e il Risarcimento” dei danni derivanti dai movimenti transfrontalieri di OGM del Protocollo di Cartagena.
7. Consulenza e supporto per l'attuazione del Trattato Fao sulle risorse fitogenetiche.
8. Supporto tecnico-scientifico per la partecipazione del Ministero alle attività relative all'Unione Europea ed alle Convenzioni ed Accordi internazionali in materia di protezione della biodiversità e degli ecosistemi, inclusa la redazione dei rapporti previsti da tali convenzioni.
9. Supporto in sede comunitaria ed internazionale con predisposizione di pareri e posizioni nazionali in materia di rifiuti, qualità dell'aria e acustica.
10. Partecipazione ai Tavoli tecnici nell'ambito del Comitato di adeguamento tecnico (TAC) della Commissione europea: Direttiva 2008/98/CE (rifiuti);

Direttiva 94/62/CE (imballaggi); Direttiva 2000/53/CE (veicoli a fine vita); Direttiva 1999/31/CE (discariche), Direttiva 2002/95/CE (raee); Direttiva 2002/96/CE (rohs); Direttiva 2007/76/CE (inceneritori).

**q) Supporto alla informazione, comunicazione ed educazione ambientale.**

1. Predisposizione del Rapporto Annuale sui dati Ambientali.
2. Predisposizione della proposta di Relazione sullo Stato dell’Ambiente, basata su un sistema aggiornato e certificato dei dati scientifici relativi alle diverse matrici ambientali.
3. Gestione dei servizi bibliotecari, comprensivi di catalogo in linea, *thesauri* e banche dati multimediali, a supporto del Ministero mirati alla diffusione dell’informazione ambientale e dei relativi documenti.
4. Produzione e diramazione di una *newsletter* di divulgazione scientifica.
5. Produzione e diffusione al pubblico di materiale informativo e divulgativo.
6. Collaborazione con il Ministero per l’organizzazione e supporto di eventi e convegni.
7. Collaborazione con il Ministero per un piano di comunicazione integrata (interna ed esterna), incluso un sistema integrato con gli URP del Sistema delle Agenzie Ambientali.
8. Progettazione, realizzazione e promozione di programmi di formazione ambientale.
9. Collaborazione con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la predisposizione di documentazione per le attività di educazione ambientale.
10. Gestione e aggiornamento del sito *web* “Formeducambiente” dedicato alla diffusione delle informazioni sulle attività di educazione, formazione e divulgazione ambientale.
11. Gestione delle Collezioni Lito-Mineralogiche e delle Collezioni Paleontologiche e Museo virtuale.
12. Gestione del Museo Zoologico ex-INFS.

**ALLEGATO B ATTIVITA' ULTERIORI  
CONVENZIONI ISPRA –MATTM VIGENTI AL 14/07/2016**

<b>DG SVI</b>		
<b>CONVENZIONI</b>	<b>DATA</b>	<b>IMPORTO €</b>
Individuazione criteri e metodi, anche di valutazione monetaria, per la definizione della portata delle misure di riparazione complementari compensative per l'omogeneizzazione delle istruttorie del danno ambientale.	04/11/2015 - 31/12/2016	€ 100.000,00
Analisi dei risultati delle ricerche svolte, sia a livello nazionale che internazionale, per l'individuazione delle migliori alternative agli idrofluorocarburi (hfc).	21/01/2016 - 20/01/2017	€ 120.000,00

<b>DG PNM</b>		
<b>CONVENZIONI</b>	<b>DATA</b>	<b>IMPORTO €</b>
Attività di verifica, nell'ambito della procedura CITES, delle discendenze parentali tramite controlli genetici e metodologia di genetica forense	21/01/2016 - 20/10/2016	149.800,00
Manutenzione delle reti: rete ondametria nazionale e rete mareografica nazionale.  (Accordo triennale con operatività annuale, in relazione alle disponibilità finanziarie).	16/03/2016 - 15/03/2017	2.000.000,00
Supporto tecnico-scientifico in tema di prevenzione e lotta agli inquinamenti in mare da idrocarburi e altre sostanze nocive con la costituzione di una task force per le emergenze	05/03/2015 - 13/09/2016	100.000,00
Istituzione AMP Grotta Ripalta e Capo Milazzo	03/07/2014 - 31/12/2016	240.800,00

Istituzione AMP Capo Testa Punta Falcone e Costa Monte Conero	03/07/2014 - 31/12/2016	230.000,00
Collaborazione e supporto alla realizzazione di un piano nazionale di monitoraggio delle specie ed habitat terrestri e delle acque interne di interesse comunitario, in sinergia con la rete degli osservatori regionali biodiversità, per l'attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità.	12/12/2014 - 31/10/2016	495.000,00
Seconda fase di sperimentazione delle misure previste dalle linee guida per l'attuazione del PAN e di un indice di valutazione del pericolo, per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari in siti natura 2000 e aree protette	26/05/2016 - 31/12/2016	150.000,00
Strategia Marina – Attuazione articoli 8, 9, 10, 11 e 16 del D.lgs 190/2010	07/12/2011 - 31/12/2016	8.685.283,00
Convenzione triennale del 27/11/2007 per 7 progetti di ricerca ex ICRAM e Accordo tecnico-finanziario per la proroga al 31.12.2012 e revisione attività.	15/09/2011 - 31/12/2016	1.600.000,00
Attività legate all'applicazione delle Direttive Uccelli 2009/147/CE e Habitat 92/43/CEE e delle convenzioni internazionali in materia di conservazione delle specie migratrici	04/03/2016 - 31/12/2016	130.000,00
Realizzazione piani di gestione starna ( <i>Perdix perdix</i> ), allodola ( <i>Alauda arvensis</i> ) e coturnice ( <i>Alectoris graeca</i> )	26/05/2016 - 31/12/2016	59.920,00

<b>DG RIN</b>		
CONVENZIONI	DATA	IMPORTO €
Accordo di collaborazione per lo sviluppo del sistema nazionale info aria sinanet per la gestione del reporting della qualità dell'aria".	05/12/2014 - 04/12/2016	77.148,00

<b>DG VA</b>		
CONVENZIONI	DATA	IMPORTO €
Attuazione obblighi Protocollo di Cartagena sulla biosicurezza dalla direttiva 2001/18/CE Regolamento CE 1829/2003 e D.Lgs. 224/2003	29/04/2016 - 28/04/2017	169.060,00
<p>Elaborazione dei piani di monitoraggio e controllo delle installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale Statale- funzioni ISPRA ex art. 29 quater comma 6 del D.Lgs 152/2006 e svolgimento dei relativi controlli –funzione ISPRA ex art. 29 decies comma 3 del D.Lgs 152/2006.</p> <p>Supporto tecnico operativo alle attività della Commissione AIA-IPPC e definizione documenti tecnici previsti dalla Direttiva 2010/75/UE compiti connessi ai precedenti, disciplinati da apposito accordo attuativo.</p>	<p>accordo attuativo</p> <p>da rinnovare a valle dell'approvazione della presente Convenzione Quadro</p>	<p>QUOTA PARTE DEGLI INTROITI DELLE TARIFFE AIA EX ART. 33, COMMA 3 BIS DEL D.LGS 152/2006, DA DEFINIRE CON ACCORDO ATTUATIVO.</p>

<p><b>ALLEGATO C</b> <b>DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI PER LA PROGRAMMAZIONE</b> <b>DEGLI OBIETTIVI E DELLE ATTIVITA'</b></p>
---

***Premessa***

La misurazione degli obiettivi da conseguire da parte dell'ISPRA deve essere ordinariamente effettuata mediante indicatori di realizzazione fisica (concernenti cioè il grado di raggiungimento dei singoli obiettivi come, ad esempio, i tempi di risposta relativi alle richieste di supporto del Ministero in materia di valutazione del rischio) e indicatori di prodotto/risultato (ossia riguardanti il numero di attività in senso stretto da svolgere, come ad esempio i controlli da esperire in determinati ambiti).

Essendo le attività svolte dall'ISPRA sovente riconducibili a progetti di studio, analisi, elaborazione di dati e di testi nell'ambito della ricerca e monitoraggio ambientale, è ammesso anche l'uso di indicatori basati sul rispetto dei tempi prefissati (se del caso espresso in termini di grado di avanzamento) per ogni singola fase in cui si articola il progetto da realizzare. La predetta tipologia di indicatori troverà in particolare applicazione per il monitoraggio del piano delle Attività di ciascun Atto Esecutivo.

Ove gli obiettivi non siano suscettibili di espressione quantitativa diretta, la misura di risultato potrà essere descritta mediante indicatori qualitativi.

***Il sistema di indicatori: requisiti***

La funzione degli indicatori per le attività convenzionate è quella di esprimere fenomeni complessi sulla base di misure sintetiche; pertanto essi devono soddisfare i seguenti requisiti essenziali:

1. la misurabilità delle attività;
2. la completezza e la tempestività dell'informazione, in termini di possibilità di monitorare le attività in modo completo, secondo le cadenze temporali richieste;
3. l'essenzialità del dato, in termini di capacità di cogliere i tratti essenziali del fenomeno osservato;
4. l'economicità della elaborazione, in termini di rappresentazione del rapporto "costo/beneficio" tra i costi (tempi) sostenuti per l'elaborazione dell'indicatore stesso ed il valore aggiunto ottenibile dalla conoscenza del dato.

In via generale gli indicatori utilizzabili nell'ambito del monitoraggio delle attività convenzionate possono essere di varia natura e complessità. Sulla base dei requisiti indicati, ed in coerenza logica con gli obiettivi della Convenzione triennale sono preferenzialmente ammesse le seguenti tipologie di indicatori:

- **indicatore di prodotto/risultato** quale misura del numero di *output* effettivamente realizzati nel periodo di rilevazione e scelti tra i servizi e/o attività

più significative. Tale tipo di indicatore può essere anche utilizzato come semplice dato base per l'elaborazione degli altri indicatori di efficacia/efficienza;

- **indicatore di efficacia** quale misura dell'effettivo raggiungimento del risultato atteso. Rileva la capacità dell'ISPRA di raggiungere lo scopo finale della propria azione tecnica e/o amministrativa. L'indicatore di efficacia è in generale individuato in un rapporto algebrico nel quale il numeratore è l'output prodotto ed il denominatore l'output atteso. E' importante tenere presente che entrambi gli elementi devono essere valorizzabili e riscontrabili dall'unità organizzativa a cui si riferiscono;
- **indicatore di efficienza** quale misura della produttività in termini economici. E' in generale individuato in un rapporto algebrico nel quale il numeratore è l'output prodotto ed il denominatore è il costo espresso in termini monetari. Nella specificità dell'ISPRA dove il capitale umano rappresenta il fattore di produzione determinante e preponderante è ammesso anche l'uso al denominatore della dimensione "ora/giornata - persona lavorata".

### ***Schema di sviluppo di indicatori e target per gli obiettivi***

La tabella seguente costituisce il riferimento metodologico per caratterizzare correttamente gli indicatori contestualizzandoli all'interno del modello proposto nella Convenzione triennale. Tale riferimento costituisce una *check-list* dei requisiti fondamentali di un indicatore sia per quanto riguarda le sue componenti anagrafiche, sia per le componenti di carattere organizzativo-prestazionale.

Le Parti si impegnano a dimensionare i valori-obiettivo degli indicatori secondo la seguente tabella.

<b>Nome dell'indicatore</b>	Descrizione indicatore
<b>Obiettivo (di riferimento)</b>	Obiettivo cui si riferisce l'indicatore
<b>Tipo di calcolo / Formula / Formato</b>	Se quantitativo, come calcolato Se qualitativo, quale scala di riferimento Quale unità di misura adottata
<b>Fonte/i dei dati</b>	Fonti di reperimento dei dati necessari
<b>Target (valore desiderato) alle varie date di riferimento</b>	Livello di prestazione cui si punta alla data di riferimento
<b>Responsabile della prestazione legata all'indicatore</b>	Indicazione del responsabile per la prestazione rilevata